

## Syllabus/Wahlfach

<b>Titolo del corso</b>	Didattica sensoriale. Un laboratorio per realizzare oggetti e materiali per imparare (lab.)  Lernen mit den Sinnen. Eine Werkstatt, um Lernmaterialien und Lernspiele zu entwickeln und zu erproben (Lab.)
<b>Codice del corso</b>	12456
<b>Settore scientifico disciplinare del corso</b>	M-PED 03
<b>Corso di studio</b>	Einstufiger Masterstudiengang Bildungswissenschaften für den Primarbereich - Abteilung in deutscher Sprache  Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria - sezione in lingua italiana
<b>Docente dell'insegnamento</b>	Prof. Beate Weyland
<b>Semestre</b>	2
<b>Anno del corso</b>	Wahlfach - opzionale
<b>Crediti formativi</b>	2
<b>Lingua</b>	Deutsch - italiano
<b>Modulare</b>	Nein - no
<b>Numero totale di ore di lezione</b>	-
<b>Numero totale di ore di laboratorio</b>	20
<b>Frequenza</b>	Laut Regelung – come da Regolamento

<b>Descrizione del corso</b>	<p>Il laboratorio ha lo scopo di elaborare modalità per <i>dare forma</i>, letteralmente, alla didattica e di fornire a futuri insegnanti l'occasione di porre attenzione alla qualità sensibile e quindi anche estetica dei materiali progettati per imparare.</p> <p>La <b>didattica sensoriale</b> ha come punto di partenza quello di considerare modalità diversificate per apprendere nell'ottica di un atteggiamento <b>plurale, inclusivo, multidimensionale e plurisensoriale</b>. Per questo le attività proposte nei laboratori riguardano momenti di lettura e approfondimento, momenti di sperimentazione e di creatività.</p> <p><b>1.</b> Per sorreggere l'impianto teorico e applicativo di una didattica sensoriale, è infatti necessario prendersi il tempo di <b>esplorare i libri</b> di riferimento e averne una panoramica (anche fisica) da approfondire anche in un secondo tempo. Inoltre permette di sviluppare sin da subito un'attenzione alla fisicità dell'atto di apprendere e di esperire anche nel momento teorico un atteggiamento proteso all'autonomia di ciascuno nel processo di ricerca.</p> <p><b>2.</b> Un secondo aspetto importante è quello di <b>conoscere, analizzare, valutare</b> e in caso fare proposte di miglioramento rispetto a materiali didattici e oggetti per l'apprendimento autonomo già realizzati da altri. In questo modo si impara in modalità attiva a conoscere i criteri per la realizzazione di oggetti e materiali didattico-ludico- sensoriali.</p> <p><b>3.</b> Lo scopo finale della didattica sensoriale è quello di elaborare proposte per migliorare, trasformare o sviluppare materiali didattici esistenti, ma soprattutto quello di <b>creare</b> un nuovo materiale didattico seguendo linee guida e criteri definiti tra educazione e design.</p>
------------------------------	---

	<p>Das Laboratorium zielt darauf ab, Fähigkeiten zu entwickeln, um dem Lernen buchstäblich Form zu geben. Dafür ist es wichtig, die Aufmerksamkeit auf die Qualität und Ästhetik von Lernmaterialien zu richten.</p> <p>Lernen mit den fünf Sinnen bedeutet, nach dem offenen und multidimensionalen Ansatz zu arbeiten. Deshalb betreffen die in den Laboratorien vorgeschlagenen Tätigkeiten Momente des Lesens und der theoretischen Vertiefung, Momente des Experimentierens und Momente für Entfaltung der Kreativität:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Um das Lernen mit den fünf Sinnen theoretisch zu untermauern, wird eine Zeit für die Auseinandersetzung mit Büchern eingeplant, um auch eine physische Erfahrung und Wahrnehmung des Lesens zu erreichen.</li> <li>2. Ein zweiter wichtiger Aspekt des Laboratoriums ist das Erproben, Analysieren und Evaluieren von vorhandenen Lernmaterialien. Auf diese Weise wird in aktiver Form gelernt, welche Kriterien berücksichtigt werden sollen, um neue Lernmaterialien zu entwickeln.</li> <li>3. Ziel des Laboratoriums ist es, anhand von Beispielen und Kriterien, die aus dem Bereich der Pädagogik, der Didaktik und des Designs stammen und zusammenspielen, ein eigenes Lernmaterial zu realisieren.</li> </ol>
<p><b>Obiettivi formativi specifici del corso</b></p>	<p><u>Obiettivi formativi</u></p> <p>Analisi della teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e delle teorie di Kolb nell'ottica della progettazione di percorsi e materiali didattici. Riflessione sul ruolo di docente come "facilitatore di processo" e come "promotore e organizzatore della conoscenza" e tematizzazione delle metodologie basate sull'apprendimento cooperativo (Johnson&amp;Johnson 1996), sul learning by doing (Dewey 1949), sul procedere per problemi e soluzioni (Jonassen, 2003).</p> <p>Conoscenza di oggetti e materiali che fanno riferimento alla tradizione delle scuole attive (Montessori, Freinet, Fröbel, Rudolf Steiner et. al.) e degli oggetti realizzati nel campo del design (Munari, Mari ecc.).</p> <p>Capacità di realizzare materiali didattici creativi facendo riferimento a criteri e indicazioni di ordine pedagogico-didattico e riferiti all'ambito del design.</p> <p>Analyse der Theorien von Howard Gardner und Kolb. Reflexion der Rolle des Lehrers als Begleiter der Lernprozesse und als Lernberater und Thematisierung der Methoden des Kooperativen Lernens, des Learning by doing (Johnson &amp; Johnson 1996, Dewey 1949), des Fortschreitens auf Basis von Fragen und Problemen (Jonassen, 2003)</p> <p>Kenntnis der Lernmaterialien, die auf die Tradition der Reformpädagogik Bezug nehmen (Montessori, Freinet, Fröbel, Rudolf Steiner et. Al.) und der Spielobjekte, die im Bereich des Designs entwickelt worden sind (Munari, Mari, etc.)</p>

	Fähigkeit zur Erstellung von kreativem Lernmaterial nach entsprechend klaren Vorgaben und Kriterien aus der Pädagogik und des Designs.
<b>Lista degli argomenti trattati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione delle teorie e dei modelli pedagogico-didattici di riferimento.</li> <li>• Analisi critica delle proposte didattiche e dei materiali messi a punto nella scuola montessoriana, Waldorf, Freinet e altre, dei materiali didattici e di gioco attuali e di quelli provenienti dal mondo del design.</li> <li>• Lavori di gruppo di progettazione didattica mirata allo sviluppo e alla realizzazione di percorsi e materiali didattici con gli opportuni riferimenti ai curricula disciplinari e alle basi teorico-critiche proposte.</li> <li>• Sperimentazione e valutazione condivisa dei percorsi e materiali realizzati.</li> <li>• Vorstellung der Theorien und der didaktischen Ansätze, die für das Lernen mit den fünf Sinnen wichtig sind.</li> <li>• Kritische Analyse von Lernmaterialien aus der Reformpädagogik, von gegenwärtigem Lernmaterial und Lernspielen, und von Lernspielen, die aus dem Bereich des Designs stammen.</li> </ul>
<b>Forma d'esame:</b>	<p>Valutazione di un diario di bordo sul percorso svolto (5000 caratteri max.) individuale  Valutazione del materiale didattico realizzato in gruppo.  L'esame si svolge in lingua tedesca o italiana, a scelta dello studente.</p> <p>Bewertung eines individuellen Logbuches  Bewertung des in Gruppen erstellten Lernmaterials</p>
<b>Prüfungssprache</b>	Die Prüfung findet wahlweise in Deutsch oder Italienisch statt.
<b>Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:</b>	<p>Per il diario di bordo si valuta la capacità riflessiva, critica e di sintesi, l'argomentazione personale e l'originalità del pensiero.  Il materiale didattico è valutato in base ai criteri proposti a lezione  Si danno pari peso ad entrambi i contributi.</p> <p>Mit Bezug auf das Logbuch wird die Reflexionsfähigkeit, die Kritikfähigkeit, die persönliche Darstellung der Argumente und die Originalität bewertet.  Das Lernmaterial wird nach den in der Lehrveranstaltung vorgegebenen Kriterien evaluiert.  Es wird gleicher Wert auf beide Produkte gelegt.</p>
<b>Bibliografia obbligatoria:</b>	WEYLAND B. (2017), Didattica sensoriale. Oggetti e materiali tra educazione e design, Guerini, Milano.
<b>Bibliografia di riferimento:</b>	<p>ANDREANI DENTICI O. (2001), Intelligenza e creatività, Roma: Carocci</p> <p>CAPURSO M. (2004), Relazioni educative e apprendimento, Trento: Erickson</p> <p>GARDNER H. Gardner (2002), Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Milano: Feltrinelli</p> <p>KOLB D. (1984), Experiential Learning, NJ Prentice Hall: Englewood Cliffs</p> <p>DEMO H. (a cura di), Didattica delle differenze, Erickson, Trento 2015.</p> <p>DEWEY J. (1949), Esperienza e educazione, La Nuova Italia: Firenze</p>

FRABBONI F., DOZZA L. (1994), Un bambino di nome Delta. Gioco e ricerca nella scuola dell'infanzia, Bari: Laterza  
JOHNSON D. JOHNSON R. HOLUBEC E. (1996), Apprendimento cooperativo in classe, Trento: Erickson.  
MALAGUZZI, L. (1995), I cento linguaggi dei bambini, Bergamo: Junior  
JONASSEN, D. H. (2003), Learning to Solve Problems: An Instructional Design Guide, Washington: Pfeiffer & Company  
WEYLAND B. (2012), Ambienti di apprendimento orientati al problem solving, in MARCONATO G. (a cura di), Ambienti di apprendimento per la formazione continua, Rimini: Guaraldi Editore  
WEYLAND B. (2014), Fare Scuola. Un corpo da reinventare, Guerini, Milano 2014  
WEYLAND B., GALLETTI A. (2018), Lo spazio che educa, Spaggiari, Bologna.